

## GUIDA AL CODICE ITALIANO DI ETICA E INDIPENDENZA

(La presente Guida all'utilizzo del Codice Italiano di Etica e Indipendenza non è un documento vincolante)

### Finalità del Codice

- 1 (I) Il presente Codice Italiano di Etica e Indipendenza, elaborato ai sensi degli articoli 9, 9-*bis* e 10, co. 12, del D.Lgs. 39/2010, definisce i principi deontologici fondamentali per i soggetti abilitati alla revisione, sulla base del riconoscimento da parte di tali soggetti della responsabilità di agire nell'interesse generale. Tali principi costituiscono lo standard di comportamento che il soggetto abilitato alla revisione deve osservare. I principi fondamentali sono: integrità, obiettività, formazione, competenza e diligenza professionali, riservatezza e comportamento professionale.
- 2 Il Codice Italiano di Etica e Indipendenza fornisce un quadro concettuale che i soggetti abilitati alla revisione applicano per identificare, valutare e gestire i rischi di mancata osservanza dei principi fondamentali. Il Codice stabilisce regole e linee guida per aiutare i soggetti abilitati alla revisione ad applicare il quadro concettuale in relazione a diverse fattispecie.
- 3(I) Il Codice Italiano di Etica e Indipendenza definisce inoltre i principi d'indipendenza che consistono nell'applicazione del quadro concettuale previsto dal Codice con riferimento ai rischi per l'indipendenza relativi agli incarichi di revisione.

### Struttura del Codice

- 4(I) Il Codice Italiano di Etica e Indipendenza è composto dalle seguenti parti:
  - Parte 1 – *Conformità al Codice, Principi fondamentali e Quadro concettuale*, che include i principi fondamentali e il quadro concettuale ed è applicabile a tutti i soggetti abilitati alla revisione.
  - Parte 3 – *Soggetti abilitati alla revisione*, che include ulteriori previsioni che si applicano ai soggetti abilitati alla revisione quando svolgono un incarico di revisione.
  - *Principi sull'indipendenza*, che includono ulteriori previsioni che si applicano ai soggetti abilitati alla revisione nello svolgimento di un incarico di revisione, come di seguito indicato:
    - Parte 4A – *Indipendenza per gli incarichi di revisione e di revisione limitata*, che si applica allo svolgimento di incarichi di revisione o di revisione limitata.
  - *Glossario*, che contiene le definizioni (insieme a spiegazioni aggiuntive ove appropriato) e la spiegazione di alcuni termini che assumono un significato specifico in determinate parti del Codice.
- 5 Il Codice Italiano di Etica e Indipendenza contiene sezioni che trattano specifici argomenti. Alcune sezioni contengono a loro volta delle sottosezioni che trattano aspetti specifici di tali argomenti. Ciascuna sezione del Codice Italiano di Etica e Indipendenza è strutturata, ove appropriato, come segue:
  - Introduzione – presenta l'oggetto trattato nella sezione e introduce le regole e linee guida nel contesto del quadro concettuale. La sezione introduttiva contiene informazioni, inclusa una spiegazione dei termini utilizzati, che è importante per la comprensione e applicazione di ciascuna Parte e delle sue sezioni.
  - Regole – stabiliscono regole di comportamento generiche e specifiche relative all'oggetto trattato.
  - Linee guida – forniscono un contesto di riferimento, spiegazioni, suggerimenti sulle azioni da intraprendere o sugli aspetti da considerare, esempi o altre indicazioni, utili per conformarsi alle regole di comportamento.

## **Come utilizzare il Codice Italiano di Etica e Indipendenza**

### *I principi fondamentali, l'indipendenza e il quadro concettuale*

- 6 Il Codice Italiano di Etica e Indipendenza richiede ai soggetti abilitati alla revisione di osservare e rispettare i principi deontologici fondamentali. Il Codice Italiano di Etica e Indipendenza richiede, inoltre, a tali soggetti di applicare il quadro concettuale per identificare, valutare e gestire i rischi di mancata osservanza dei principi fondamentali. L'applicazione del quadro concettuale richiede di esercitare il giudizio professionale, di prestare attenzione alle nuove informazioni e ai cambiamenti nei fatti e nelle circostanze, e di utilizzare il processo di valutazione del soggetto terzo ragionevole e informato.
- 7 Il quadro concettuale riconosce che l'esistenza di condizioni, prassi e procedure, stabilite dalla legge, dai regolamenti, dai principi professionali o dal soggetto abilitato alla revisione potrebbe avere un impatto sull'identificazione dei rischi. Tali condizioni, prassi e procedure potrebbero inoltre rappresentare un fattore rilevante nella valutazione da parte del soggetto abilitato alla revisione del fatto se un rischio sia contenuto entro un livello accettabile. Quando i rischi non sono contenuti entro un livello accettabile, il quadro concettuale richiede al soggetto abilitato alla revisione di gestire tali rischi. Una delle modalità per gestire i rischi è l'applicazione di misure di salvaguardia. Le misure di salvaguardia sono azioni, singole o combinate con altre, intraprese dal soggetto abilitato alla revisione che riducono efficacemente i rischi entro un livello accettabile.
- 8 Inoltre, il Codice Italiano di Etica e Indipendenza richiede ai soggetti abilitati alla revisione di essere indipendenti nello svolgimento di incarichi di revisione. Il quadro concettuale si applica all'identificazione, alla valutazione e alla gestione dei rischi per l'indipendenza come dei rischi di mancata osservanza dei principi fondamentali.
- 9 (I) L'osservanza del Codice Italiano di Etica e Indipendenza richiede la conoscenza, la comprensione e l'applicazione di tutte le regole pertinenti.

### *Regole e linee guida*

- 10 Le regole e le linee guida devono essere lette e applicate con l'obiettivo di osservare i principi fondamentali, di applicare il quadro concettuale e, quando si svolgono incarichi di revisione, di essere indipendenti.
- 11 (I) Le regole sono contraddistinte dalla lettera "R" e impongono al soggetto abilitato alla revisione di adempiere ad una specifica disposizione del Codice Italiano di Etica e Indipendenza.
- 12 (I) In aggiunta alle regole, il Codice Italiano di Etica e Indipendenza contiene linee guida che forniscono un contesto di riferimento per una corretta comprensione del Codice. In particolare, le linee guida sono concepite per aiutare il soggetto abilitato alla revisione a comprendere come applicare il quadro concettuale ad un insieme particolare di circostanze, a comprendere le specifiche regole e a conformarsi ad esse. Anche se tali linee guida non impongono degli obblighi, è necessario considerarle per applicare correttamente le regole contenute nel Codice, nonché il quadro concettuale. Le linee guida sono contraddistinte dalla lettera "A". Quando le linee guida includono liste di esempi, tali liste non sono esaustive.
- 13(I) I paragrafi caratterizzati dalla lettera (I) contengono adattamenti specifici introdotti a livello nazionale e finalizzati a supportare l'applicazione del *Code of Ethics for Professional Accountants* nell'ambito delle disposizioni normative e regolamentari dell'ordinamento italiano, fornendo indicazioni specifiche con riferimento agli incarichi di revisione legale conferiti ai sensi del Decreto.